

“LE SORELLE MATERASSI” DI UGO CHITI AL TEATRO ROSSINI

Scritto da La Redazione

Mercoledì 06 Dicembre 2017 09:50



Questa sera, mercoledì 6 dicembre alle ore 20.30, il **Teatro Rossini** ospiterà “**Le Sorelle Materassi**”
tratto da un libero adattamento di
Ugo Chiti

dal romanzo di Aldo Palazzeschi.

Le Sorelle Materassi di Aldo Palazzeschi mostra come l'ingenuità caricaturale e la repressione delle passioni siano la causa della propria rovina. **Dirette da Geppy Gleijeses, Lucia Poli, Milena Vukotic, Marilù Prati sono le tre sorelle Materassi**, tra pathos e ironia, grottesco e pietà, il gusto satirico del Pinocchio di Collodi e del Decameron di Boccaccio, che viene ripreso proprio per la sua carica narrativa, che celebra i valori terreni dell'Amore, del Caso, della Natura.

“L'opera, attraverso le vicende di due sorelle della piccola borghesia toscana del tempo, ripresenta i temi caratteristici dell'opera di Palazzeschi: la parodia dello stile di vita e della visione del mondo borghese, il fascino per il nonsense e i giochi di parole, il gusto per l'irrisione dei formalismi, **la combinazione di drammatico e comico**”.

Ambientato nei primi anni del XX secolo nel sobborgo di Firenze Coverciano, l'opera racconta di quattro donne. Tre di loro - Teresa, Carolina e Giselda -, sono sorelle: le prime due sono nubili, la terza è stata da loro accolta essendo stata respinta dal marito. Teresa e Carolina sono abilissime sarte e ricamatrici e vivono cucendo corredi da sposa e biancheria di lusso. Una vita di lavoro e sacrifici, che viene scombussolata dall'arrivo di Remo, giovane, bello e simpatico figlio di una quarta sorella morta ad Ancona. Remo però spende più di quanto le zie guadagnino con il loro lavoro e le sue pretese non hanno mai fine.

Nell'adattamento di Ugo Chiti, il regista Geppy Gleijeses con straordinaria maestria e sensibilità ha creato un capolavoro. Perfetta l'interpretazione di Milena Vukotic e di Lucia Poli cui fa il verso Gabriele Anagni. Lo spettacolo reso unico dalla caratterizzazione dei personaggi, l'acida Giselda, la spavalderia di Marilù Prati, la dolce e protettiva Niobe che invano veglia sul focolare domestico.

